

Sesto

Ascanio Celestini
show gratuito
per raccontare
vivi e morti



ROBERTO INCERTI

RIESCE ad incantare platee di migliaia di persone raccontando storie, affabulando, regalando sogni attraverso l'uso rigoroso della parola. L'attore romano Ascanio Celestini è suo malgrado una star. I suoi spettacoli sono storie fatte di memoria, cronaca, suggestioni. Celestini è stasera a Sesto Fiorentino in Piazza Rapisardi con lo spettacolo *Vita morte e miracoli* proposto gratuitamente in occasione del «Centenario dell'Unione Operaia di Colonnata» in collaborazione con l'Istituto Ernesto De Martino (ore 21.15, info 0554496357).

Gli spettacoli di Celestini raccontano storie di Resistenza, di poveri cristi che hanno trascorso decenni in manicomio, di resti umani non identificati che hanno per dimora la periferia e per tetto un cielo di stelle. «*Vita, morte e miracoli* - spiega Ascanio Celestini - è un racconto grottesco sui vivi e sui morti. E' la storia di Mariona, una madre che in mezzo alla guerra si acciappa i figli e se li porta a vivere in un camposanto». Siamo negli anni '40. «Nel mio lavoro i morti non se ne vanno e nell'al di là, restano a custodire la memoria e come divini muratori ricostruiscono il ponte per accogliere il ritorno dei vivi». In scena Celestini afferma: «*Maria madre di Rocco, Biagio e Santino da tutti viene chiamata Mariona, perché anche se c'ha le mani secche, le gambe secche e la faccia secca lei c'ha una gran panza che siccome erano tempi de guerra e de borsa nera qualcuno diceva che ce nascondesse olio, pane o un po' de sale*»...